

*Il Segretario Generale  
della Presidenza della Repubblica*

Roma, 28 maggio 2013

*Gentile dottor Ballarin,*

mi riferisco alla Sua cortese lettera con la quale richiede un intervento del Presidente della Repubblica per la revoca dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine "Al Merito della Repubblica italiana" concessa il 6 ottobre 1969, in occasione della visita di Stato del Presidente Giuseppe Saragat, al Maresciallo Josip Broz Tito, all'epoca Presidente della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia.

Attiro la Sua attenzione sul fatto che lo scambio di onorificenze in occasione di visite di Stato rientra nelle consuetudini del protocollo diplomatico. Si tratta di un riconoscimento accordato alle più alte cariche del Paese presso il quale si reca in visita il Signor Presidente per la funzione istituzionale che esse ricoprono. In questo contesto, di una visita di Stato, si collocò nel 1969 la concessione dell'Onorificenza al Maresciallo Tito.

Sotto il profilo procedurale, ritengo opportuno segnalarLe che, ai sensi dell'art. 5 della legge 3 marzo 1951 n. 178, la proposta di revoca delle onorificenze dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" rientra nelle prerogative del Presidente del Consiglio dei Ministri, come da normativa vigente (articoli 8, 10 e 13 del D.P.R. 3 maggio 1952, n. 458, nonché dagli articoli 21 e 22 dello Statuto dell'Ordine approvato con D.P.R. 31 ottobre 1952).

Non è prevista peraltro la possibilità di procedere alla revoca di onorificenze OMRI a persone, come l'ex presidente Josip Broz Tito, non più in vita.

Colgo l'occasione per inviarLe i miei saluti più cordiali.

*Donato Ullacci*

---

Dottor Antonio Ballarin  
Associazione Nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia  
Via Leopoldo Serra, 32  
00153 Roma